

Hanno disegnato una banconota: arrivati secondi al concorso nazionale

■ Gli alunni e le alunne delle classi quarte di Sordio sono arrivate finaliste al concorso nazionale di Banca d'Italia "Inventiamo una banconota" il cui tema quest'anno era "Il risparmio avvicina il futuro: progettiamo la nostra vita". Sono stati così bravi da classificarsi secondi. E così Daniele, Danna e Anna, accompagnati dalle maestre Elena Invernizzi ed Annalisa Roncari lo scorso 20 aprile, tra emozioni, stupore e incanto, proprio presso la sede della Banca d'Italia a Roma hanno presentato il loro progetto, realizzato con tutti i loro compagni, ad una giuria di super esperti. Quest'ultima era composta da Giovanni Floris (giornalista, conduttore televisivo e scrittore, presidente della giuria stessa), Rosa Maria Villani (responsabile della Scuola dell'Arte della Medaglia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato), Sabrina Calvosa (del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), Magda Bianco (capo del Servizio Tutela dei clienti e anticiclaggio della Banca d'Italia e membro del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria), Enrica Vignoli (capo del Servizio Gestione circolazione monetaria della Banca d'Italia).

Hanno disegnato - così raccontano - «una chiocciola che si muove attenta e vigile verso un campo di piantine seminate che stanno crescendo nei tempi giusti per dare frutti... Un guscio che si presenta come un mosaico fatto di tanti piccoli pezzi che uniti poco alla volta con un preciso disegno, formano una colorata spirale. La spirale non è altro che un movimento continuo e costante che rimane però



vincolato e stabile... come dovrebbe essere il percorso che porta a trasformare domani il poco in molto, aggiungendo ogni giorno il poco al poco senza disperdersi

in cose inutili ma progettando, per raggiungere i propri obiettivi. La cascata d'acqua, che non va mai sprecata ma usata con parsimonia, serve a nutrire i nostri sogni... La chiocciola @ che usiamo per inviare mail è sinonimo di scambio, di connessione, di collegamento perché il futuro non si progetta da soli ma collaborando con gli altri!».

Soddisfatti i docenti e i genitori: «Crediamo - dichiara Adelaide Senna - «che il progetto sia foriero di una messaggio importante: poco per volta, giorno per giorno, con la collaborazione e la condivisione, nascono e si sviluppano progetti concreti per il nostro futuro. Un messaggio tanto semplice quanto grande e nel solco del quale ci impegniamo per crescere ed educare i nostri figli». ■